



**COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE**

Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco

**DOMENICA 7 APRILE 2024 – II di PASQUA o della “DIVINA MISERICORDIA”**

**FOGLIETTO AVVISI dal 7 al 31 APRILE 2024**

## **PORTE SBARRATE E CUORI IMPAURITI**

### **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,19-31)**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**COMMENTO:** Passa a porte chiuse il Risorto, senza rumore di passi o di chiavi nella serratura, neanche il cigolio di una maniglia; passa attraverso i muri tra cui i discepoli se ne stavano rintanati “per paura”. E cosa si dicevano tra loro, cosa passava nel loro cuore? Dovevano credere a quel che avevano detto loro Maddalena e le altre donne, che invece le loro porte le avevano aperte al mattino presto e, spinte da passi innamorati, si erano recate al sepolcro? E Pietro e Giovanni che dopo la corsa mattutina avevano visto la tomba vuota, possibile che non avessero trovato di meglio da fare che chiudersi in casa con gli altri? Quanto subbuglio nel loro cuore, che frastuono di emozioni, di pensieri contrastanti, un uragano di impressioni e di inquietudini! Arrivano allora come un balsamo le parole di Gesù: “Pace a voi”. Parole ripetute

ancora: li conosceva bene i suoi ragazzi, lo sapeva che avevano bisogno di un antidoto alla paura, e cosa è la pace se non il contrario della paura? Lo sapeva che erano pieni di sensi di colpa per i tradimenti, per la solitudine a cui lo avevano abbandonato, per essersene scappati ancora e sempre per paura. E ora, come una carezza, quelle parole "Pace a voi!" come a dire "state tranquilli, quel che è stato è stato, vi voglio ancora bene." Il soffio su di loro giunge così come il vento a gonfiare le vele, a spazzare la cenere del passato per poter riprendere ad andare: solo chi è stato perdonato può perdonare, solo chi ha vissuto il batticuore dell'essere stato abbracciato dopo uno sbaglio può a sua volta abbracciare. E allora che sia pace davvero, inondata dall'amore. Eppure li ritroviamo otto giorni dopo ancora là, con la porta ben chiusa, immobili e

statici come se niente fosse successo e Gesù torna, Lui torna sempre. E questa volta c'è anche il proverbiale Tommaso. Come segno di riconoscimento il Risorto non ha che le ferite, solo queste bastano, agli occhi di Tommaso, per fargli esclamare una dichiarazione di amore: il Dio che mi appartiene è un Dio vivo e ferito. Quanto ci somigliano questi discepoli nel loro aprire e sbarrare porte e cuori, nelle loro paure, nel loro credere a sbalzi e tentoni e se perfino per loro fu difficile credere, la carezza di Gesù è invece tutta per noi: "beati!" Preziose le ferite, grazie a loro Lo riconosciamo anche nella carne e nell'animo straziati degli uomini e delle donne di oggi, segno di un amore che non muore, di un bisogno di risorgere sempre; così preziose che forse saranno anche il nostro distintivo, come in terra così in cielo. *(don Luigi Verdi)*

### AVVISI

- **Lunedì 8 aprile ore 20,30:** Adorazione Eucaristica (in cripta). Segue incontro gruppo Caritas
- **Mercoledì 10 aprile ore 20,45** in sala S. Francesco: incontro genitori di 5 elementare
- **Giovedì 11 aprile ore 20,30** in sala S. Francesco: Consiglio Pastorale Parrocchiale
- **Ringrazio** ancora chi ha già riconsegnato la busta per la parrocchia: ne sono arrivate 311 (su 1960 distribuite) per un totale di 29.575,00 euro.

#### ORARI CONFESSIONI

<b>Martedì</b>	<b>9,15 - 10,30</b>	
<b>Giovedì</b>	<b>9,15 - 10,30</b>	
<b>Venerdì</b>	<b>9,15 - 10,30</b>	
<b>Sabato</b>	<b>9,15 - 10,30</b>	<b>15,00 - 18,00</b>

**BUONA SETTIMANA A TUTTI**

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: [resana@diocesiv.it](mailto:resana@diocesiv.it) ☎  
 Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; Diacono PIO Simonato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Canonica S. Marco: 0423.484019; don Egidio Baldassa: 346 9403004; don Progress: 351 0332296.  
 Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: <http://www.collaborazioneresanese.it> -  
 IBAN parrocchia: IT20A083276198000000010002 - specificare sempre la causale



## COS'È E COME È NATA LA FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

La festa della Divina Misericordia è stata istituita ufficialmente da S. Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò nella prima domenica dopo Pasqua.

### DOVE È STATA CELEBRATA PER PRIMA QUESTA RICORRENZA?

Il card. Franciszek Macharski con la Lettera Pastorale per la Quaresima (1985) ha introdotto la festa nella diocesi di Cracovia e seguendo il suo esempio, lo hanno fatto i vescovi di altre diocesi in Polonia. Il culto della Divina Misericordia nella prima domenica dopo Pasqua nel santuario di Cracovia era già presente nel 1944. La partecipazione alle funzioni era così numerosa che la Congregazione ha ottenuto l'indulgenza plenaria (che è concessa anche oggi). Dalle pagine del *Diario* sappiamo che suor Faustina Kowalska fu la prima a celebrare individualmente questa festa con il permesso del confessore.

### QUALI SONO LE ORIGINI DELLA FESTA?

Gesù, secondo le visioni avute da suor Faustina, parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a suor Faustina a Płock nel 1931, quando le trasmetteva la sua volontà: "***Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia***". Negli anni successivi Gesù è ritornato a fare questa richiesta definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla come pure le grazie ad essa legate.

### PERCHÉ È STATA SCELTA LA PRIMA DOMENICA DOPO PASQUA?

La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: "***Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore***". Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: "***Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre***".

### COME SI FESTEGGIA?

Per quanto riguarda il celebrare la festa Gesù ha espresso due desideri:  
- che il quadro della Misericordia sia quel giorno liturgicamente venerato;  
- che i sacerdoti parlino di questa grande e insondabile misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia. "***Sì, - ha detto Gesù - la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta***".

<p><b>Sabato 6 APRILE</b> At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15</p> <p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b></p>	<p><b>Ore 18,30: S. Rosario</b> <b>Ore 19,00: S. Messa</b> per Mazzon Gina; Quarello Gabriella; Bottero Liberale, Gioconda, Alessandro e Luigi; defunti fam. Pietrobon e Fraccaro; Stocco Ferruccio; Visceglie Innocenzo; Fraccaro Antonia, Pasqualina e Squizzato Giuseppe; Baldassa Ernesta; Baldassa Angelo, Stragliotto Speranza, Cauzzo Giovanni; Bottero Carina (deceduta in questi giorni in Argentina)</p>
<p><b>DOMENICA 7 APRILE</b> <b>II DI PASQUA o della DIVINA MISERICORDIA</b> At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 <b>INDULGENZA PLENARIA</b></p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle letture e lodi mattutine</b> <b>Ore 9,00: S. Messa:</b> per Olivetto Elda e familiari; Bottero Francesco Mario; Stangherlin Bruna e Rebellato Nadia; Goegan Luigia; fam. Favaretto Antonio e Angela; Zago Cesira e Marcellina; Savietto Silvio; Baldin Bruno; Stocco Alessandro, Virginia, Giuseppe e Tullio; Zanini Zelio, Antonio e Maria. <b>Ore 10,30: S. Messa</b> per la comunità; Stocco Alberto <b>Ore 18,30: S. Messa</b> per Francesco; defunti Brunato e Bertollo</p>
<p><b>Lunedì 8 APRILE</b> <b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</b> Is 7,10-14;8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle letture e lodi mattutine</b> <b>Ore 18,30: S. Messa</b> per Bottero Arturo e Maria</p>
<p><b>Martedì 9 APRILE</b> At 4, 32-37; Sal 92; Gv 3,7-15</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle letture</b> <b>Ore 8,30: S. Messa</b> per le Anime del Purgatorio</p>
<p><b>Mercoledì 10 APRILE</b> At 5, 17-26; Sal 33; Gv 3,16-21</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle letture e Lodi Mattutine</b> <b>Ore 18,30: S. Messa della collaborazione a Resana</b></p>
<p><b>Giovedì 11 APRILE</b> <b>S. Stanislao, vescovo martire</b> At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</b> <b>Ore 8,00: S. Messa</b> per Benefattori della Parrocchia (vivi e def.ti) <i>segue adorazione eucaristica fino alle 10.30</i></p>
<p><b>Venerdì 12 APRILE</b> At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b> <b>Ore 8,30: S. Messa</b> per Santin Giuseppe</p>
<p><b>Sabato 13 APRILE</b> At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21 <b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b></p>	<p><b>Ore 18,30: S. Rosario</b> <b>Ore 19,00: S. Messa con la presenza dei ragazzi/e di 2 elementare:</b> per Fam. Caon Giancarlo; Bertello Mirko; Peron Maria; Bertello Gelindo; Ghero Antonia; Fraccaro Antonia, Pasqualina e Squizzato Giuseppe; Prosdociami Maria, Bet Cesare e fam.; Squizzato Danilo e Bottero Natalia; Bottero Alessio e fam.; Canditto Luigi (ann.) e Carmela.</p>
<p><b>DOMENICA 14 APRILE</b> <b>III DI PASQUA</b> At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48</p> <p><b>GIORNATA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE</b></p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle letture e lodi mattutine</b> <b>Ore 9,00: S. Messa con la presenza dei ragazzi/e di 3 media:</b> per Zanini Tarcisio, Angela e Carlo; Perinasso Angelo e Virginia; Basso Galliano; Baggio Maria Wally; Burbello Igina; Campello Gino; Candiotto Marici-Maria e Bolzon Sinesio-Nello. <b>Ore 10,30: S. Messa con la presenza dei ragazzi/e di 1 media:</b> per la comunità; Stocco Egidio, Serafina e vivi e def.ti; Michielon Antonio; Def.ti classe 1947: Egidio, Giuseppe, Luciano, Ugo, Giuseppe, Antonia, Amabile, Maria, Rino, Elio e Sergio. <b>Ore 18,30: S. Messa</b> per Trentin Luigino; Pietrobon Mara; Luisetto Pierina</p>